

# **BOSCHETTI DI S. ANGELO IN PONTANO**

## **CARTA DI IDENTITA'**

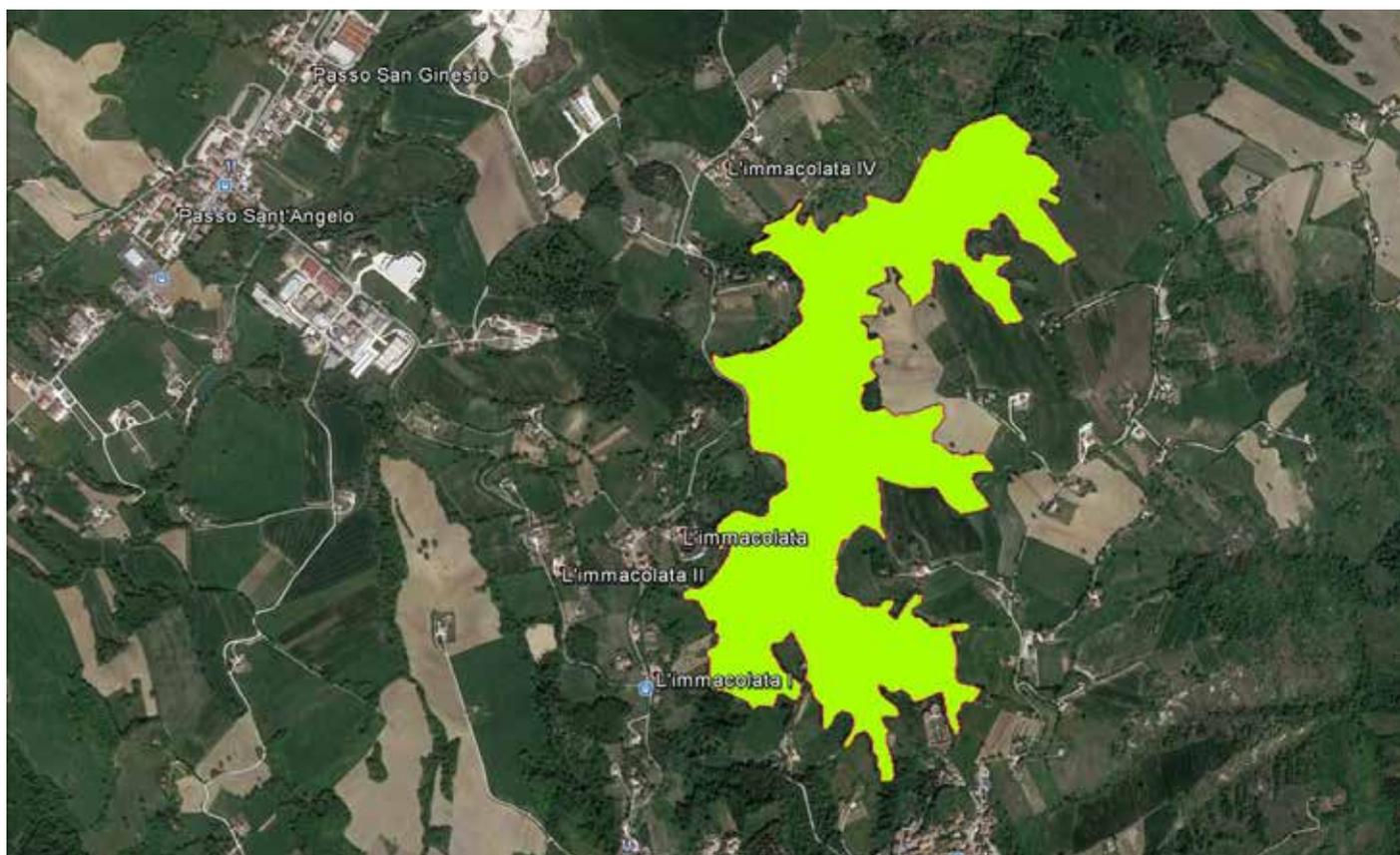


PROVINCIA: Macerata  
COMUNI: S. Angelo in Pontano  
ZONA: Montana  
QUOTA: da 250 a 410 m.  
SUPERFICIE: 74,166 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97  
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997  
Suppl. n. 30 del 22.05.1997  
CARTOGRAFIA: IGM F° 124 - II N.E.  
CTR n. 314050

### **RIFERIMENTI WEB**

[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848\\_Finalità](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849\\_Schede](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850\\_Cartografia](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851\\_Specie](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856\\_Normativa](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa)



## AMBIENTE

L'area floristica è costituita da alcuni lembi di bosco, situati nella fascia collinare presso S. Angelo in Pontano, distanti 50 km ca. dal mare e 40 km ca. dai rilievi più prossimi: i Monti Sibillini.

Il substrato litologico è dato da un complesso argilloso (con argille siltose e marnose azzurre e piccoli strati arenacei e sabbiosi) e da molasse del Messiniano (Miocene).

## FLORA e VEGETAZIONE

Il bosco è di tipo misto caducifoglio costituito principalmente da cerro (*Quercus cerris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*) e castagno (*Castanea sativa*), più raramente si rinvengono isolati esemplari arborei di rovere (*Quercus petraea*). La struttura è data da un ceduo matricinato che presenta una notevole mesofilia testimoniata dalla rara presenza del faggio (*Fagus sylvatica*) e da altre specie quali: *Ilex aquifolium*, *Cardamine bulbifera*, *Arisarum proboscideum*, *Neottia nidus-avis*, *Evonymus latifolius*, *Euphorbia dulcis*, *Sanicula europaea*, *Staphylea pinnata*, *Circaea lutetiana*, *Galium odoratum*, ecc. Specie queste che, sebbene rare ed estremamente localizzate in particolari microambienti, manifestano anche una condizione di relittualità.

Notevole anche la presenza e la copertura di *Ruscus hypoglossum* in tutta la superficie boschiva.

Esposto a ovest si rinviene anche un lembo di orno-ostrieto riconducibile all'associazione *Scutellario-Ostryetum*.

Negli ambienti più esposti non è raro incontrare la carpinella (*Carpinus orientalis*).

## INTERESSE BOTANICO

I boschi di questo tipo sono divenuti estremamente rari e rappresentano preziosi documenti di come la vegetazione, di una parte della fascia collinare marchigiana, fosse un tempo costituita. La loro particolarità è data, da specie che normalmente vegetano in piani altitudinali superiori e da specie rare come *Quercus robur*, *Carex grioletii* e *Asarum europaeum* che, intimamente legate a questi ambienti, ne seguono la loro degradazione.

## UTILIZZO DEL TERRITORIO

I boschi sono ceduati e percorsi da numerosi stradelli. Sono presenti alcuni appostamenti fissi per la caccia.